

PDL / Massimo Lattanzi capogruppo in Consiglio

La nuova vita del centrodestra: dialogo e opposizione costruttiva

AOSTA - Il Pdl si lecca ancora le ferite: l'ultimo risultato delle urne non può soddisfare la nuova formazione politica, che alle Politiche aveva spazzato via il centro sinistra.

Rispetto alle Regionali del 2003, gli azzurri valdostani sono cresciuti, anche se di poco, ma non quanto si aspettavano. I valdostani hanno scelto a larga maggioranza gli autonomisti, mettendo alla porta la sinistra e lasciando dietro la lavagna il centrodestra.

«Siamo cresciuti, però la svolta non c'è stata: il cambiamento non si può ancora fare», disse con amarezza lunedì scorso il coordinatore di Fi, Giorgio Bongiorno, il quale non lesinò critiche all'Uv, che a detta sua «ha messo in piedi una rete di interessi che è superiore alla speranza di libertà dei nostri giovani».

Toni subito smorzati dagli eletti in Consiglio Valle, i quali prendono le distanze dal coordinatore, evidenziando l'intenzione di «fare un'opposizione senza sconti, ma anche con aperture al dialogo», spiega Massimo Lattanzi, al quale venerdì è stata chiesta la disponibilità ad assumere l'incarico di capogruppo nella XIII legislatura. «Ancora qualche giorno di riflessione, poi deciderò. Sono comunque onorato della richiesta giunta dai colleghi».

Lattanzi, Bongiorno è stato alquanto critico, voi parlate di dialogo: ma che tipo di opposizione farete?

«La maggioranza ha espresso l'intenzione di fare un'opposizione infles-

sibile, ma al tempo stesso costruttiva, nel pieno rispetto del nostro programma: il coordinatore non potrà che seguire questo indirizzo generale».

Inflessibile, ma costruttiva: significa che non sarete il partito del no, giusto?

«Proprio così. Voteremo secondo coscienza. Daremo il nostro assenso a quei provvedimenti che saranno volti al rinnovamento, e combatteremo quelli che andranno contro i nostri principi. A tal proposito posso dire che siamo rimasti favorevolmente colpiti dalle parole di Augusto Rollandin che annunciano apertura e rinnovamento».

Oggi, o domani al massimo, sarà definita la delegazione che incontrerà gli altri partiti in vista dell'apertura della XIII legislatura e della formazione del nuovo governo regionale. Della delegazione faranno sicuramente parte i due coordinatori delle forze che compongono il Pdl (Forza Italia e Alleanza Nazionale) e gli eletti in Consiglio Valle, dai nuovi Cleto Benin e Alberto Zucchi, ai confermati Massimo Lattanzi ed Enrico Tibaldi.

Proprio Tibaldi annuncia che dopo otto anni lascerà la direzione di *Foglio Azzurro*, il mensile d'informazione politica di Forza Italia.

«Lascio la direzione di un giornale che è passato da 5 a 11 mila destinatari, non solamente di area - ricorda Tibaldi -. Assunsi la direzione sostituendo Pasquale Grillo, il primo direttore della testata, figura che ricordo con affetto e che è mancata di

recente. Negli anni, sono stati circa 150 i collaboratori che hanno scritto - con diversa frequenza - per un giornale che è la testimonianza di ciò che accade in Valle, dal punto di vista del centrodestra».

lu.me.

